

STRUTTURA RESIDENZIALE

“CASA DON ANTONIO BONOLI”



La Struttura Residenziale “CASA DON ANTONIO BONOLI” ha l’obiettivo di dare risposta sul territorio della Bassa Romagna, e non solo, alla residenzialità di persone diversamente abili che restano senza un nucleo familiare di riferimento (invecchiamento dei genitori, difficoltà di gestione, dinamiche familiari).

Inoltre possono essere attivati “periodi di sollievo” nei casi dove emergono necessità momentanee o progetti finalizzati all’allontanamento dal nucleo di origine.

La Struttura Residenziale può ospitare 6 utenti alla presenza di personale qualificato che coprirà la fascia oraria delle 24 ore per ogni giorno della settimana.

Gli spazi sono stati progettati rispettando le norme vigenti relative alla sicurezza e all’accoglienza di persone in difficoltà ed arredati per far vivere gli ospiti in un ambiente funzionale, bello, accogliente e per poter dare un servizio, per quanto possibile, eccellente.

Ogni stanza ha possibilità di collegamento ad internet con wi-fi e sono dotate di aria condizionata.



Per accedere alla Struttura Residenziale gli utenti possono essere segnalati dai Servizi dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, dalle famiglie, ma comunque in accordo con i Servizi del territorio.

La quota finanziaria a carico delle famiglie o con la partecipazione dei Servizi sarà definita in base alle esigenze degli interventi richiesti su ogni utente.

Per gli utenti che frequentano la Struttura Lavorativa Protetta e necessitano di rimanere al Residenziale il progetto è strutturato sulla frequenza diurna all'attività lavorativa ed al termine il rientro nell'appartamento.

La vita all'interno del Residenziale sarà, per quanto possibile, improntata a creare un clima familiare attraverso piccoli incarichi nella gestione quotidiana, uscite, partecipazione ad eventi e mostre nel territorio.



Servizi forniti

- Assistenza diurna e notturna
- Cura della persona.
- Vitto
- Servizio lavanderia
- Uscite: gli utenti possono effettuare diverse uscite (mercato, feste paesane, gite)



Personale operante all'interno nella Struttura Residenziale

- COORDINATORE
- EDUCATORE
- OPERATORE SOCIO DANITARIO
- ANIMATORE
- ASSISTENZA INFERMIERISTICA (in caso di bisogno)
- ASSISTENZA PSICOLOGICA
- EDUCAZIONE PSICOMOTORIA

CEFAL Emilia Romagna
Via Provinciale Bagnara,30
Villa S. Martino di Lugo (Ra)

In memoria di Don Antonio Bonoli



Don Antonio Bonoli nasce a Faenza il 10 giugno 1938

Viene ordinato Presbitero il 16 giugno 1962.

Il 2 agosto 1962 diventa cappellano alla Colonia Orfani di Guerra di Villa San Martino, dove rimane fino al 2001, ricoprendo nel tempo l'incarico di vice-direttore e direttore (1973).

Ha conseguito la licenza in Teologia Dogmatica presso la Facoltà di Teologia dell'Italia Settentrionale di Milano nel 1968.

A seguito delle sue dimissioni da direttore è stato nominato Vicario parrocchiale di Sant'Antonio Abate in Masiera.

Fino alla sua scomparsa (8 aprile 2012) è stato direttore della Caritas Diocesana, membro del Consiglio Pastorale Diocesano e Canonico del Capitolo della Cattedrale di Faenza.

La scelta di intitolare la Struttura Lavorativa Protetta e la Struttura Residenziale a Don Antonio Bonoli è stata fatta per raccogliere la sua eredità umana, culturale e cattolica all'interno del nostro territorio puntando sui valori della speranza e della carità evangelica che ha sempre dimostrato specialmente nei confronti delle persone disagiate e più deboli e per avere inoltre portato avanti con perseveranza, attenzione e coraggio un progetto sempre volto all'emancipazione e all'integrazione delle persone disabili e meno abbienti.

Gli esecutori testamentari hanno voluto ricordare l'impegno e la dedizione di Don Antonio donando gli arredi della Struttura Residenziale.

L'immagine sulla targa commemorativa raffigura la Madonna delle Grazie di Faenza alla quale Don Antonio Bonoli era devoto.

L'opera è dello scultore Guido Mariani di Faenza